AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

SANITA': PERSONALE, PUNTO NASCITE SULMONA E NUOVO OSPEDALE L'AQUILA IN RIUNIONE COMITATO SINDACI

8 Novembre 2018



L'AQUILA – Il Comitato ristretto dei sindaci della provincia dell'Aquila aderisce alla mobilitazione nazionale promossa dai medici e dirigenti sanitari del 23 novembre prossimo e terrà un presidio davanti l'ospedale San Salvatore del capoluogo abruzzese "per garantire il finanziamento adeguato del fondo sanitario nazionale, lo sblocco delle assunzioni ed i rinnovi contrattuali per evitare la fuga del personale verso il privato e mantenere alti i livelli di assistenza sanitaria per il cittadino".

L'annuncio è stato dato nel corso della riunione del comitato che ha funzioni di indirizzo politico-amministrativo della Asl provinciale dell'Aquila, a cui hanno partecipato sindacati dei medici, degli ordini professionali, sindacati confederali e Azienda sanitaria.

Un "no" forte e chiaro alla soppressione del punto nascita di Sulmona.

Posizioni contrapposte tra Anaoo sull'ipotesi di un nuovo ospedale del capoluogo in project financing. Tema che però non era all'ordine del giorno.

Sono solo alcuni dei punti caldi toccati nell'audizione oggi a Palazzo Fibbioni, che ha preceduto la riunione del comitato ristretti dei sindaci con Pierluigi Biondi, sindaco dell'Aquila, Annamaria Casini, sindaco di Sulmona, Angelo Caruso, sindaco di Castel di Sangro e presidente della Provincia dell'Aquila, Gabriele De Angelis, sindaco di Avezzano.

Ad intervenire decine di addetti ai lavori, raporesentanti sindacali e di categoria.

A scaldarsi e subito il sindaco Casini, sul punto nascita a rischio chiusura.

"Il territorio peligno non può più essere considerata l'area interna, dell'area interna, sempre piu penalizzata – ha detto – La novità che ha rimesso tutto in discussione e che il Comitato percorsi nascita nazionale ha dato parere sfavorevole alla deroga, avendo parti inferiori a 500. E i parti sono diminuiti anche per il taglio dei finanziamenti, e la pubblicità negativa legata proprio alla paventata chiusura".

"Quello che deve contare sono solo i bisogni dei pazienti e dei territori, non freddi calcoli ragioneristici".

Tutti i sindaci hanno espresso solidarietà e inpegno per scongiurare la chiusura.

Altro tema al centro degli interventi l'assoluta carenza di personale nella Asl pari a 670 addetti. Problema aggiuntivo e la mancanza di figure professionali.

Il sindaco De Angelis ha ricordato che "convochiamo da tre volte questa assemblea e i problemi sul tavolo sono sempre gli stessi".

E aggiunge “ci batteremo con forza per mantenere tutte le prerogative ed eccellenze dell’ospedale di Avezzano”.

Alessandro Grimaldi, segretario regionale Anaoo ha rilanciato il project financing per la realizzazione di un nuovo ospedale dell’Aquila, al posto del vecchio San Salvatore.

Subito stoppato da Francesco Marrelli, segretario privinciale della Gcil, che ha ribadito l’assuoluta contrarieta’ del sindacato ad un ipotesi che vanificherebbe le spese gia sostenute, oltre 57 milioni di euro, per ripristino strutturale del San Salvatore.

Gli stessi hanno specificato che “la manifestazione del 23 novembre sarà solo la prima di un’azione che verrà intrapresa nelle prossime settimane a difesa del sistema sanitario delle aree interne, dove la questione legate al blocco delle assunzioni e del turnover rischia di far collassare un’intera rete fatta di servizi e assistenza”.

“Sarà quello il momento – hanno aggiunto – per tenere alta l’attenzione su altre due vicende decisive per evitare lo spopolamento e l’impoverimento, non solo sanitario, della nostra terra, ovvero la definizione del processo per l’istituzione del Dea di secondo livello L’Aquila-Teramo, per il quale chiediamo certezza nei tempi di realizzazione. La stessa attenzione, inoltre, chiediamo venga messa in campo affinché presso l’ospedale di Avezzano, che copre una vasta area di utenza, vengano garantiti gli attuali standard qualitativi affinché continui a essere riconosciuto come presidio di primo livello con funzioni di spoke”.

“Al contempo, l’impegno delle istituzioni tutte deve essere rivolto ad individuare soluzioni per la difesa del punto nascite presso l’ospedale di Sulmona, che penalizzerebbe non solo la città peligna ma l’intero vasto comprensorio peligno e altosangrino, e intervenire anche per la complessiva riqualificazione del presidio per risolvere le diverse criticità segnalate, come quella dei numerosi reparti ormai senza primari (Chirurgia e Medicina) o apicali prossimi alla pensione (Ortpedia) che devono essere rapidamente sostituiti o del reparto di Chirurgia dell’ospedale di Castel di Sangro. L’altra grande questione aperta, inoltre, è quella che deve portare all’attivazione di un percorso condiviso affinché le carenze di personale, che riguardano i nosocomi dell’intera provincia aquilana, vengano al più presto sanate e venga attuato il piano di assunzioni annunciato dalla Regione”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli